

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Commento sintetico agli indicatori ANVUR 2020

(dati aggiornati al 2/10/2021)

Gruppo di Riesame

Prof. Leopoldo Nuti, coordinatore del Collegio Didattico in Studi Internazionali

Prof. Oliviero Frattolillo, vicario del CdLM

Prof. Fabio Pasquali, docente del CdLM

Dott.ssa Leila Tavi, segretaria del Collegio Didattico in Studi Internazionali

Dott.ssa Susan Aly, rappresentante degli studenti

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Daniele Fiorentino, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche

Prof. Flavio Silvestrini, docente del CdLM e referente dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche

Per la discussione dello schema del Commento sintetico il Gruppo di Riesame si è riunito operando un'analisi della situazione e un commento dei dati disponibili nel mese di novembre 2021, anche con scambi di informazioni per via telematica e riunioni sulla piattaforma MTeams.

Il Commento sintetico è stato steso come Gruppo di Riesame nella riunione del 24 novembre 2021 su Teams dalle 15 alle 16 ed è stato approvato nel Consiglio del Collegio in data 26 novembre 2021.

Indicatori generali

Breve commento sintetico

Il CdLM evidenzia una media stabile di immatricolati superiori alle 100 unità ed in crescita dal 2019 al 2020, stabili anche gli iscritti (289 nella media degli ultimi cinque anni) e gli scritti regolari ai fini del CSTD (190, stabili negli ultimi quattro anni e in lieve diminuzione nell'ultimo). Il CdLM mantiene livelli superiori alle medie di riferimento per l'area territoriale, sebbene il divario sia diminuito negli ultimi anni. Risulta in deciso aumento il contributo di studenti laureati in altri Atenei, ormai vicino al 50%.

Il percorso di apprendimento degli studenti è regolare per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti che conseguono almeno 40 CFU nell'anno accademico, con il 55% del totale; l'incidenza di laureati entro la durata normale del corso risulta invece in aumento nell'ultimo anno, permettendo al CdLM di recuperare parte del divario rispetto al corrispondente indicatore di area geografica e all'indicatore nazionale. Si sottolinea anche l'aumento tra il 2019 e il 2020 della quota di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (54% nel 2020, più 50% rispetto all'anno precedente) e quelli che si laureano entro un anno dalla fine di tale termine, vicini nel 2020 al 70% del totale.

Uno degli altri elementi caratterizzanti del CdLM, il positivo rapporto studenti regolari/docenti strutturati, mantiene la sua peculiarità nel corso degli anni, così come la totalità di insegnamenti caratterizzanti affidati a docenti di ruolo (100%, immutato negli ultimi cinque anni); entrambi questi elementi costituiscono punti di forza che si mantengono nel tempo.

Gli sbocchi in ambito professionale si confermano un altro punto di forza di questo CdLM: i laureati in formazione retribuita o in condizione lavorativa a tre anni dal conseguimento del titolo sono vicini all'80% del totale, con tassi di crescita tra il 2019 ed il 2020 vicini al 5% e valori superiori ai termini di confronto regionali e nazionali. È interessante notare come i corrispondenti indici riferiti ad un anno dalla laurea non si presentino come un elemento di eccellenza, con valori inferiori al riferimento di area geografica e nazionale (36% per questo corso di LM nel 2020 rispetto a 47% e 50% per tali indicatori di riferimento).

L'internalizzazione come elemento caratterizzante del CdLM è invece un elemento sul quale si registra tuttora una stasi, sebbene risultino nell'ultimo anno in lieve aumento i laureati nella durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero.

Punti di forza

Il CdLM presenta stabili punti di forza, che nonostante la pandemia e il rallentamento dell'attività in presenza si mantengono negli anni: la stabilità nel flusso di immatricolati, la regolarità delle carriere, anche se relativamente lente – in confronto ai riferimenti regionali e nazionali - rispetto alla durata normale del corso, principalmente a causa dell'elevata incidenza di studenti che studiano e lavorano, sebbene in molti casi con contratti a tempo parziale o di tipo precario o integrativo; la consistenza del corpo docente assunto a tempo indeterminato, nettamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali; la soddisfazione generale rispetto al corso di laurea, che nel 2020 raggiunge il 95%, superiore di alcuni punti rispetto agli indici di riferimento

Punti di attenzione

Tra le aree dove il CdLM individua ambiti di miglioramento deve essere segnalato il fenomeno dell'abbandono che, sebbene nel 2019 faccia registrare un recupero rispetto all'anno precedente, evidenzia nell'ultimo anno disponibili valori superiori al 20%, superiori ai corrispondenti indici regionali e nazionali. Si deve altresì porre in evidenza che gli studenti di questo CdLM svolgono in larga prevalenza il percorso di studio senza conseguimento di CFU all'estero, con valori che solo nell'ultimo anno mostrano un lieve miglioramento. È possibile che l'istituzione del CdLM in *International Studies* abbia attratto gli studenti con maggiore orientamento internazionale portando ad una sorta di polarizzazione tra due gruppi di studenti.

Azioni correttive proposte

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione si deve tenere conto, tuttavia, che i dati relativi al 2020 sono da considerare con particolare cautela, considerato che l'andamento della pandemia ha gravemente ostacolato l'andamento delle attività di internazionalizzazione. Nonostante ciò, il Collegio

Didattico ha stipulato un accordo di doppio titolo con l'Universidad de Belgrano, attivo dall'a.a. 2021-2022. Sono in corso di stipula, inoltre, accordi di doppio titolo con la Freie Universität Berlin e con l'Uniwersytet Jagielloński di Cracovia, da concludersi in un biennio.

Per quanto riguarda invece la percentuale degli abbandoni e la regolarità delle carriere degli studenti, facendo leva sull'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria, che ha richiesto il massivo utilizzo di strumenti e metodologie di e-learning, è intenzione del Collegio Didattico di incrementare ulteriormente le modalità di fruizione della didattica blended anche nel futuro, permettendo a studenti che non sono nelle condizioni di essere presenti di mantenere il contatto con i docenti e di poter fruire su base regolare di materiale didattico e supporto.

Al fine di migliorare le criticità rappresentate nei punti precedenti e di mantenere negli anni futuri il già favorevole rapporto numerico tra docenti e studenti, il Dipartimento, di concerto con il Collegio Didattico ha approvato un documento di programmazione che prevede il reclutamento di un congruo numero di nuovi docenti entro il prossimo biennio.